



n. 12 / luglio 2015

1 luglio 2015

GREXIT. La possibilità che la Grecia esca dall'Euro o che vi rimanga perdendo dignità e autonomia, è uno scenario che i padri fondatori dell'Europa conobbero ma che vollero allontanare dal novero delle possibilità future. All'inizio di quella storia, Alcide De Gasperi chiese ai potenti di allora e ottenne di "inquadrare la *nostra* pace nella pace che ansiosamente attendono gli uomini e le donne di *ogni* paese" (Conferenza di Pace, Parigi, 10 agosto 1946).

Giustizia alla Grecia in una giustizia globale: premere sugli interlocutori europei perché si trovi un accordo in termini di giustizia, altroché dichiarare che l'Italia è immune dal contagio.

Mai abbiamo sentito l'assenza della politica come in questo caso: assenza di una sede appropriata in cui decidere di queste cose (sempre e solo i Governi nazionali: dov'è il Parlamento europeo, dov'è il Governo europeo che risponde al suo Parlamento?), occhiuta valutazione del rischio di credito in luogo di una seria visione dei problemi dei popoli europei.

Torna assai utile una lettura delle crisi greca compiuta dal sociologo del lavoro Luciano Gallino nel giugno 2011, a circa due anni dal suo inizio. L'economista Mariana Mazzucato conferma oggi ed anzi tonifica l'analisi di Gallino, a quattro giorni dal referendum del popolo greco sulla proposta dei creditori: "Perciò, se ci sarà la Grexit – e l'Europa non si deciderà a portare nella stanza un vero dottore – preparatevi per l'exItalia il prossimo anno". E' possibile che le cose non precipitino del tutto col Referendum di domenica, ma potrebbero progredire con una prova di paura?

Clicca e scarica gli articoli di Gallino e Mazzucato in [La crisi greca.pdf](#)

PAPA FRANCESCO. LAUDATO SI'. La seconda Enciclica di Papa Bergoglio è tutto tranne che un ragionamento settoriale, consapevole com'è che "un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri".

L'Enciclica prende il nome dall'invocazione di san Francesco, «Laudato si', mi' Signore», che nel *Cantico delle creature* ricorda che la terra, la nostra casa comune, «è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia».

L'itinerario dell'Enciclica si snoda in sei capitoli. Dall'osservazione dei cambiamenti dell'umanità e del pianeta alla luce delle migliori acquisizioni scientifiche oggi disponibili (cap.1), si passa al confronto con la Bibbia e la tradizione giudeo-cristiana (cap. 2), individuando la radice dei problemi (cap. 3) nella tecnocrazia e in un eccessivo ripiegamento autoreferenziale dell'essere umano. La proposta dell'Enciclica (cap. 4) è quella di una *ecologia integrale*, che comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali», inscindibilmente legate con la questione ambientale. Nel cap. 5 Papa Francesco propone di avviare a ogni livello della vita sociale, economica e politica un dialogo onesto,

che strutturi processi decisionali trasparenti, e ricorda (cap. 6) che nessun progetto può essere efficace se non è animato da una coscienza formata e responsabile, suggerendo spunti per crescere in questa direzione a livello educativo, spirituale, ecclesiale, politico e teologico. Il testo si conclude con due preghiere, una offerta alla condivisione con tutti coloro che credono in «un Dio creatore onnipotente», e l'altra proposta a coloro che professano la fede in Gesù Cristo, ritmata dal ritornello «Laudato si'», con cui l'Enciclica si apre e si chiude.

I diversi capitoli sono attraversati da alcune questioni importanti quali: l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita.

Clicca e scarica [***Papa Francesco, Lettera Enciclica Laudato si'.pdf***](#)